

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente: POR Lazio Ob 3 FSE 2000/06 - Asse C Misura C3 - Annualità 2003. Adesione al progetto Interregionale "Clov: la medicina del sorriso" € 830.000,00 Quota parte Regione Lazio € 138.333,34 Capp. A22107, A22108, A22109 esercizio 2004.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore Scuola, Formazione, Lavoro

VISTO

- il Regolamento C.E. n°1784/99 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12.7.1999 che definisce i compiti, il campo di applicazione e le attività finanziabili dal Fondo Sociale Europeo nell'ambito degli Obiettivi nn°1, 2 e 3;
- il Regolamento C.E. n°1260/99 del Consiglio del 21.6.1999 recante le disposizioni generali che disciplinano l'insieme dei fondi strutturali, ne definiscono i futuri ambiti di azione, le forme di coordinamento, gli obiettivi prioritari e le attività ammesse oltre che priorità di azione dello Stato membro Italia, i relativi obiettivi e la partecipazione dei fondi strutturali;
- il Regolamento C.E. n. 438/2001 della commissione del 2 marzo 2001 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei fondi strutturali;
- il Regolamento CE n.1685/2000 del 28 luglio 2000 recante disposizioni di applicazione del Regolamento C.E. n°1260/99 per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti il finanziamento delle operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;
- il Regolamento della CE n. 1159//2000 della commissione del 30 maggio 2000 relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli stati membri sugli interventi dei fondi strutturali;
- il Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo 3, approvato con decisione della Commissione Europea C (200) 1120 del 18 luglio 2000, al capitolo 6 "Dispositivi di attuazione" punto 6.10 "Progetti Interregionali" nel quale viene indicato che le Regioni devono riservare una quota finanziaria non inferiore al 3% delle risorse totali eleggibili ed inoltre vengono definiti i criteri per l'attuazione dei progetti interregionali;
- il Programma Operativo Regionale approvato con decisione della Commissione Europea n.2078 del 21 settembre 2000;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2577 del 19 dicembre 2000 con la quale la Regione Lazio ha adottato il Complemento di Programmazione del POR Ob.3 2000-2006 e la DGR n°516 del 26.04.2002 con la quale sono state adattate le tabelle del piano di finanziamento del Complemento di Programmazione - 2000-2006 del FSE Obiettivo 3;
- il Complemento di Programmazione, capitolo 1, punto 1.3.1 - Le modalità attuative delle riserve finanziarie previste dal P.O. - "Progetti Interregionali", che coerentemente con il QCS Ob. 3 riserva una quota finanziaria non inferiore al 3% delle risorse totali eleggibili;



- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1509 del 21 novembre 2002 con la quale sono state disciplinate le direttive per la gestione e la rendicontazione degli interventi formativi finanziati dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e /o comunitario;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 737 del 1 agosto 2003 con la quale sono state impartite le direttive alle Provincie per l'attuazione delle Misure A1, A2, A3, B1, C2, D3, E1;

PRESO ATTO

- che per la realizzazione del Progetto Interregionale "Clown: la medicina del sorriso", allegato A (composto di pagg.12) che è parte integrante della presente deliberazione, è previsto un impegno finanziario, da parte di tutte le Regioni, che hanno aderito, pari a € 830.000,00 con quota parte della Regione Lazio pari a € 138.333,34;
- che nell'ambito del QCS, che programma l'utilizzo dei Fondi strutturali 2000-2006, la Sanità, intesa come benessere globale, si colloca negli elementi che compongono la politica di sviluppo generale del Paese;
- del fatto che le Regioni concordano nell'intento di contribuire al consolidamento e allo sviluppo della figura del clown in corsia, che contribuisce al fine di un benessere globale;
- dell'opportunità di designare quale capofila del progetto la Regione Toscana,

CONSIDERATO CHE

- con nota n° 111125 del 15 ottobre 2003 il Direttore del Dipartimento Sociale, su proposta del Direttore Regionale alla Formazione e Politiche per il Lavoro, ha espresso interesse al progetto interregionale "Clown: la medicina del sorriso";
- gli impegni assunti dalle Regioni che hanno espresso interesse al progetto e dalla Regione Toscana in qualità di Regione Capofila sono sanciti dal protocollo d'intesa che sarà siglato dagli Assessori competenti in materia di Formazione Professionale ed è parte integrante della presente deliberazione (composto di pagg. 3);
- la Regione Lazio parteciperà con un importo pari a € 138.333,34 e che tali risorse sono allocate nella Mis. C3 del Complemento di Programmazione - Ob. 3 FSE 2000/06 - annualità 2003 che troveranno copertura finanziaria sui Capp.A22107, A22108, A22109 del bilancio regionale per l'esercizio 2004;
- per la realizzazione del Progetto Interregionale sopra citato è stato istituito un Comitato di Pilotaggio che ha il compito di coordinamento, scambio di esperienze, gestione e monitoraggio dell'intero progetto;
- nel Comitato di Pilotaggio sono rappresentate tutte le Regioni che hanno aderito al progetto con due rappresentanti già nominati dal Direttore del Dipartimento Sociale, su proposta della Direzione Regionale della Formazione e Politiche per il Lavoro;

RITENUTO di dover provvedere in merito;



ESPERTA la procedura di concertazione con le parti sociali;

all'unanimità.

DELIBERA

1. di aderire ed approvare il Progetto Interregionale "Clown: la medicina del sorriso", di cui all'allegato A (composto di pagg. 12) parte integrante della presente deliberazione, con capofila la Regione Toscana al quale la Regione Lazio parteciperà con un importo pari a € 138.333,34 che trovano copertura finanziaria dalla disponibilità del Complemento di Programmazione Ob 3 FSE 2000/06 - annualità 2003 - Misura C3, allocate sui capitoli A22107, A22108, A22109, del bilancio regionale per l'esercizio 2004;
2. di approvare il protocollo d'intesa, fra le Regioni e le Province Autonome che aderiscono al progetto di cui all'allegato B (composto di pagg.3) parte integrante della presente deliberazione, da sottoscrivere da parte dell'Assessore alla Scuola, Formazione, Lavoro;
3. di dare atto che ai provvedimenti necessari per la realizzazione del progetto si provveda con atti del Direttore del Dipartimento Sociale, su proposta della Direzione regionale della Formazione e Politiche per il Lavoro;
4. di riservarsi di procedere con atti separati alla individuazione delle azioni da realizzare nell'ambito del progetto;
5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.sirio.regione.lazio.it al fine di consentirne la massima diffusione.

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



17.6 APR. 2004

ALLEG. alla DELIB. N. 278
del 8 APR. 2007

Allegato A



Progetto interregionale

Clown: la medicina del sorriso

Regione Proponente: Toscana
Regioni interessate: Piemonte
Lazio
Liguria
Calabria
Sardegna

*Allegato e composto
da n. 52*





Azioni di Progetto

Azioni di Sistema

- Azione 1 - Messa a punto Codice deontologico - manuale operativo e buone prassi
- Azione 2 - Modellizzazione dei processi - Definizione degli standard formativi
- Azione 3 - Formazione dei Formatori/Facilitatori
- Azione 4 - Azioni di supervisione
- Azione 5 - Azioni per l'integrazione con altre forme di animazione
- Azione 6 - Monitoraggio e valutazione
- Azione 7 - Diffusione e disseminazione
- Azione 8 - Costituzione tavolo interregionale multidisciplinare per la valutazione d'impatto del progetto sul sistema sanità.

Importo presunto € 830.000,00

Azioni Regionali (facoltative)

- Azione R/1 - Formazione integrativa d'accesso
- Azione R/2 - Formazione degli operatori
- Azione R/3 - Attuazione microesperienze formative
- Azione R/4 - Diffusione e disseminazione

Importo presunto € 450.000,00

Azioni Regionali Strutturali

(realizzabili in aree di Obiettivo 1 ed Obiettivo 2 a valere su finanziamenti FESR)

- Interventi relativi alle strutture da destinare all'animazione
- Interventi per l'arredo e la dotazione strumentale delle strutture di cui al punto precedente





Azione 1

Messa a punto Codice deontologico, manuale operativo e buone prassi

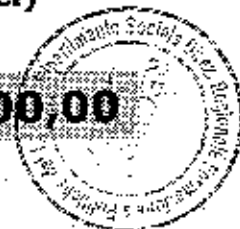
L'operatore che lavora all'interno delle strutture sanitarie deve uniformarsi a criteri operativi e comportamenti che siano ispirati al rispetto di un codice professionale.

Poiché l'obiettivo del progetto è creare una figura professionale dotata di un solido bagaglio operativo e culturale è necessario definire le specifiche competenze professionali e creare anche per il "Clown in corsia" un *codice deontologico di comportamento*. L'inserimento all'interno della struttura sanitaria di una figura professionale con caratteristiche di atipicità comporta l'esigenza di valutare i problemi di rapporto con i professionisti della sanità. Inoltre c'è l'esigenza di valutare quali siano le *prassi operative di rapporto con il paziente/i* e di come il "clown" possa concorrere non solo al miglioramento della qualità della vita all'interno della struttura sanitaria ma anche al miglioramento della qualità della assistenza.

L'azione si articola in una fase teorica di confronto culturale (approccio top-down) ed in un'azione di sperimentazione pratica in cui il confronto è particolarmente rivolto all'utenza (approccio bottom-up).

L'azione prevede, inoltre, la costituzione di un gruppo di lavoro per la messa a punto dei criteri guida ed indicazioni operative per la realizzazione di spazi di animazione all'interno degli ospedali ivi compresi quelli riservati ai clown (ludoteche, etc.)

Importo presunto Euro 100.000,00





Azione 2

Modellizzazione dei Processi - Definizione standard formativi

L'attività concerne la messa a punto degli interventi formativi in ogni loro aspetto ed in particolare la definizione dei seguenti standard:

- Requisiti dei docenti**
- Requisiti di accesso per gli allievi**
- Standard strutturali**
- Definizione di dettaglio del percorso formativo per formatori / facilitatori**
- Definizione percorso formativo Clown in corsia**
- Definizione percorso formativo integrativo di accesso**

Importo presunto Euro 30.000,00





Azione 3

Formazione dei Formatori/Facilitatori

L'azione riguarda la formazione professionale di piccoli gruppi di formatori/facilitatori (i partecipanti saranno contingentati in quattro/cinque per ciascuna delle Regioni partecipanti al progetto)

- Fase 1. Studio e stesura del bando di concorso -**
- Fase 2. Selezione per l'orientamento**
- Fase 3. Orientamento al corso**
- Fase 4. Selezione degli allievi**
- Fase 5. Formazione di base (Durata 140 ore)**
- Fase 6. Corso intensivo in aula (Durata: 140 ore)**
- Fase 7. Tirocinio formativo generale nelle strutture ospedaliere (Durata : circa 180 ore)**
- Fase 8. Implementazione dei progetti pilota (Formazione specialistica on job) (Durata: 180 ore)**

Durante le fasi 7 ed 8 controllo di qualità e test di perfezionamento per l'igiene psicologica ai fini della prevenzione dello stress emotivo.

Importo presunto Euro 400.000,00
(comprensivo della spesa per l'accoglienza degli allievi provenienti dalle regioni che non sono sede dell'attività formativa)





Azione 4

Azioni di supervisione

L'attività di supervisione accompagna il progetto in tutte le sue fasi, ivi comprese quelle sviluppate a livello regionale con particolare riferimento ai seguenti pacchetti operativi:

- Supervisione alle attività di cui all'azione 3
- Supervisione all'attività di cui all'azione 5
- Supervisione all'attività di cui all'azione R/2
- Supervisione all'attività di cui all'azione R/3

L'attività è rivolta alle correzioni negli approcci di sistema ed individuali e contribuisce, da un punto di vista tecnico e culturale alle attività di valutazione del progetto.

Nelle fasi di formazione on job e stage l'attività è rivolta anche alla prevenzione del burnt-out

Importo presunto Euro 50.000,00





Azione 5

Azioni per l'integrazione con altre forme di animazione

L'obiettivo generale del progetto, che riguarda l'umanizzazione della vita all'interno delle strutture sanitarie, con particolare riferimento alle fasce di utenza più deboli (bambini ed anziani), deve essere aperto a possibili interazioni con altri interventi di carattere non sanitario, ma finalizzati ad un miglioramento complessivo dell'assistenza.

Nell'ambito di questa azione saranno studiati tali interventi (musico terapia, pet-therapy, animazione ospedaliera, etc.) e si valuterà la possibilità di inserirli in un contesto operativo, così da attuare azioni di microformazione rivolte sia ai "clown" e agli altri operatori di animazione che agli operatori sanitari.

L'azione verterà principalmente sull'integrazione in quanto esiste un target specifico per ogni tipo di animazione, tale da comportare una specifica tipizzazione dei soggetti interessati.

L'azione si sostanzia quindi in attività di studio, ricerca, formazione e diffusione destinate a sfociare in una sorta di "repertorio delle attività di animazione" in rapporto alla tipicità dei pazienti e delle patologie.

A partire dalla repertoriatura si va all'attuazione di forme di microformazione rivolte a sviluppare la capacità di individuare, da parte del personale medico, un possibile adiuvandum per il trattamento dei pazienti.

Importo presunto Euro 100.000,00





Azione 6

Monitoraggio e valutazione

Data la particolarità del progetto che comporta l'esigenza di forti implicazioni di carattere operativo e culturale, si rende necessaria una puntuale attività di valutazione a carattere interdisciplinare.

Di particolare importanza la valutazione di impatto, sia riguardo alla "struttura" sia riguardo all'utenza. Il che richiederà la messa a punto di parametri di valutazione dell'efficacia del progetto basati su indici di carattere psicosociale.

Si dovrà, inoltre, tener conto dell'interrelazione del progetto con la realtà organizzativa sanitaria, dello "specifico utenza" e delle caratteristiche tipiche delle singole realtà regionali.

Le azioni di monitoraggio da prevedere riguardano, oltre a quelle consuete, anche quelle relative alla diffusione della metodica operativa.

I normali strumenti di valutazione e monitoraggio saranno accompagnati dalla costituzione di un Comitato Tecnico Sanitario di valutazione.

Importo presunto Euro 20.000,00





Azione 7

Diffusione e Disseminazione

L'attività di diffusione e disseminazione accompagna il progetto e si sostanzia nelle seguenti azioni:

Seminario informativo delle Regioni partecipanti al progetto per la presentazione e diffusione dei prodotti delle azioni di sistema e delle azioni regionali (vedi azioni regionali).

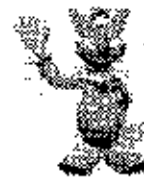
Realizzazioni di:

- monografia multimediale con i prodotti delle azioni di progetto, con una parte relativa ai prodotti della azione 1 ed una parte relativa all'illustrazione e disseminazione delle altre attività;
- pubblicazione sintetica illustrativa volta a descrivere l'attività del progetto e con l'obiettivo di diffondere e propagandare l'esperienza.

Apertura di uno specifico spazio sulle pagine web delle regioni partecipanti al progetto. (da sviluppare)

Importo presunto Euro 100.000,00





Azione 8

Costituzione Tavolo interregionale multidisciplinare per la valutazione d'impatto del progetto sul sistema sanità

L'attività del progetto presenta un forte carica di innovatività, comporta la crescita di nuove figure professionali, ancora non codificate, comporta, presumibilmente, un impatto sul sistema sanità portandolo nella direzione di un sistema a misura di utente, in particolare a misura di bambino.

Il rischio è quello di impostare un buon lavoro senza futuro, senza futuro per mancanza di cultura nell'ambiente sanitario, per mancanza di risorse da destinare all'attività, per l'oggettiva impossibilità di dare un valore aggiunto quando non previsto dai protocolli della medicina ufficiale.

Si propone per questo la costituzione di un tavolo interregionale multidisciplinare che si occupi della modellizzazione dell'esperienza, valuti queste problematiche e si faccia carico di individuare possibili soluzioni in termini di occupabilità.

Le Regioni partecipanti al progetto porteranno gli esiti del lavoro all'interno della Conferenza dei Presidenti.

Importo presunto Euro 30.000,00





Azioni Regionali

Sperimentazione nelle strutture

Azione R/1

Formazione integrativa d'accesso
Importo presunto Euro 100.000,00

Azione R/2

Formazione degli operatori
Importo presunto Euro 250.000,00

Azione R/3

Attuazione microesperienze formative
Importo presunto Euro 50.000,00

Azione R/4

Diffusione e disseminazione
Importo presunto Euro 50.000,00

Le azioni regionali sono attuate a cura delle singole Regioni sulla base delle esigenze operative delle stesse.

Le azioni di diffusione e disseminazione si sostanziano in seminari informativi da attuarsi nelle singole regioni e nella diffusione delle esperienze e delle pratiche locali.





DIAGRAMMA DI GANTT

Mese Azione	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20	22	24
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
R/1												
R/2												
R/3												
R/4												

Azioni di Sistema

Azione 1 - Messa a punto Codice deontologico - manuale operativo e buone prassi

Azione 2 - Modellizzazione dei processi - Definizione degli standard formativi

Azione 3 - Formazione dei Formatori/Facilitatori

Azione 4 - Azioni di supervisione

Azione 5 - Azioni per l'integrazione con altre forme di animazione

Azione 6 - Monitoraggio e valutazione

Azione 7 - Diffusione e disseminazione

Azione 8 - Costituzione tavolo interregionale multidisciplinare per la valutazione d'impatto del progetto sul sistema sanitario.

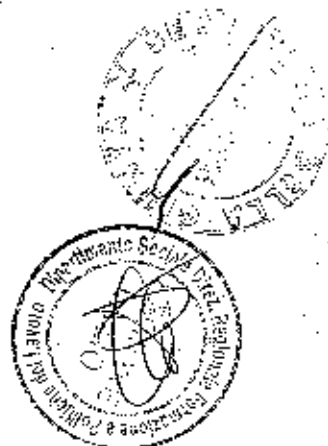
Azioni Regionali

Azione R/1 - Formazione integrativa d'accesso

Azione R/2 - Formazione degli operatori

Azione R/3 - Attuazione microesperienze formative

Azione R/4 - Diffusione e disseminazione



PROTOCOLLO DI INTESA TRA

**LA REGIONE TOSCANA
LA REGIONE CALABRIA
LA REGIONE LAZIO
LA REGIONE LIGURIA
LA REGIONE PIEMONTE
LA REGIONE SARDEGNA**

ALLEG. alla DELIB. 278
- 8 APR. 2001
DEL

La Regione Toscana, nella persona dell'Assessore
La Regione Calabria, nella persona dell'Assessore
La Regione Lazio, nella persona dell'Assessore
La Regione Liguria, nella persona dell'Assessore
La Regione Piemonte, nella persona dell'Assessore
La Regione Sardegna, nella persona dell'Assessore

Nei intento di dare attuazione a progetti interregionali definiti nel QCS obiettivo 3 2000-2006 come "progetti collocati in reti regionali o subregionali a valenza settoriale e/o territoriale che perseguono obiettivi formativi, occupazionali e di sviluppo economico e sociale"

PREMESSO

- che nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno (QCS), che programma l'utilizzo dei Fondi strutturali 2000-2006, la Sanità, nella accezione di salute come benessere globale, entra a pieno titolo negli elementi che compongono la politica di sviluppo generale del paese.
- che le Amministrazioni medesime operano pertanto nell'intento di contribuire al consolidamento e allo sviluppo di una figura professionale - quella del clown in corsia - che contribuisce al fine di un benessere globale.
- che la delibera di Giunta del.....ha approvato il progetto "Clown: la medicina del sorriso"
- che gli accordi per la realizzazione di suddetto progetto con le Regioni aderenti ad esso si sono sostanziati con le determinazioni di Tecnostruttura....


CONSIDERATO

- che l'attivazione di progetti interregionali, in riferimento alle procedure a tale scopo proposte dal Coordinamento delle Regioni e approvate dal Comitato di Sorveglianza Obiettivo 3 del 20 luglio 2001, costituisce lo strumento idoneo a favorire il necessario coordinamento delle azioni che le Pubbliche Amministrazioni aderenti alla presente intesa intraprenderanno sul proprio territorio
- che tale procedura, ancorché definita per le azioni cofinanziate tramite Fondo Sociale Europeo, può essere utilmente adottata anche qualora le azioni siano finanziate con altre risorse nazionali e regionali

CONCORDANO

- di dare attuazione al progetto interregionale denominato "Clown: la medicina del sorriso", di cui si allega la scheda progettuale di descrizione delle principali azioni che si intendono realizzare, obiettivi e costi (All.1) e che costituisce parte integrante del presente Protocollo.

l'allegato è in corso
da no. 3 parte



- di costituire un Comitato di pilotaggio del progetto interregionale, composto da due rappresentanti regionali designati dalle strutture competenti, con i seguenti compiti:
 - a. definizione delle linee di indirizzo e gestione dell'intero progetto;
 - b. messa a fattore comune delle esperienze delle singole Regioni/PA aderenti;
 - c. garanzia dell'omogeneità metodologica delle singole azioni realizzate a livello regionale;
 - d. revisione e adattamento in itinere, laddove necessario, delle metodologie d'intervento e di monitoraggio e valutazione adottate.

Tale Comitato di Pilotaggio potrà avvalersi di un gruppo di esperti, individuati dalle regioni aderenti, e di rappresentanti delle partnership eventualmente attivate.

- di costituire un Tavolo Interregionale multidisciplinare per la valutazione d'impatto del progetto sul Sistema Sanità con un'attenzione particolare alle problematiche ad esso connesse e alle possibili soluzioni in termini di occupabilità e di riportare gli esiti del lavoro all'interno della Conferenza dei Presidenti

Le Regioni individuano la Regione Toscana come amministrazione Capofila.

La Regione Toscana, in particolare, in qualità di capofila del progetto si impegna a:

1. Espletare le procedure di evidenza pubblica necessarie per la realizzazione delle Azioni di sistema, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia;
2. Garantire la gestione economico-finanziaria e il monitoraggio, ivi compresa la rendicontazione finale delle risorse finanziarie destinate alle Azioni di sistema e la certificazione delle spese sostenute.

Le Regioni aderenti si impegnano a trasferire le risorse di propria competenza, destinate alle Azioni di sistema, alla capofila Regione Toscana, secondo gli iter interni e coerentemente con le procedure FSE entro i termini necessari per la predisposizione degli atti amministrativi e la conseguente messa a bando delle azioni.

I compiti di segreteria tecnico organizzativa del progetto nonché di organizzazione logistica del Comitato di Pilotaggio si intendono affidati a Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, con sede in Roma, via Volturmo 58.

Ciascuna amministrazione firmataria del presente protocollo di intesa si assume gli oneri relativi al coinvolgimento di eventuali esperti di propria nomina ed alla mobilità dei propri componenti il Comitato di Pilotaggio

I costi riferibili alla dimensione interregionale sono quelli sostenuti dalle singole Amministrazioni aderenti al presente protocollo per l'attivazione di azioni nonché gli oneri connessi al funzionamento del Comitato di Pilotaggio.

Le Amministrazioni firmatarie del presente protocollo d'intesa, ai fini di favorire l'allargamento della "rete" sul tema "Clown in corsia", concordano altresì nell'estendere la partecipazione all'iniziativa ad altre Regioni che in prima istanza non abbiano ritenuto di aderire.

Il presente protocollo si intende valido per un periodo corrispondente al ciclo di programmazione comunitaria 2000-2006, fatta salva la facoltà di recesso che ciascuna Amministrazione aderente può motivatamente esercitare.

Letto, approvato e sottoscritto

Data

Regione Toscana

Regione Calabria

Regione Lazio



Regione Liguria

Regione Piemonte

Regione Sardegna

